

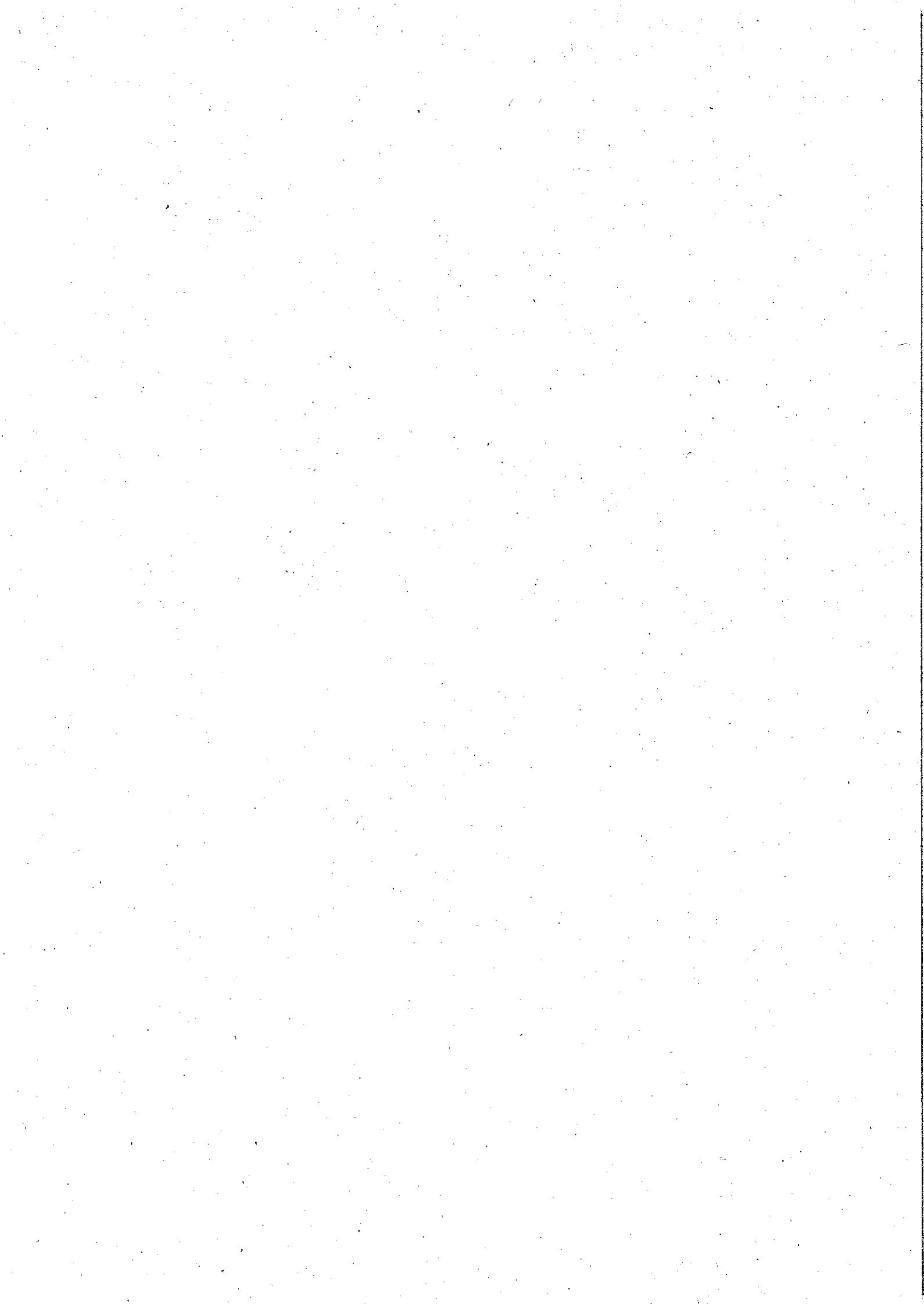


COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLE CONSIGLIERE COMUNALI MARTELLO MARIA LUISA (CUNEO CITTA' D'EUROPA), TOMATIS SARA E ISOARDI CARLA SANTINA (PARTITO DEMOCRATICO), MENARDI LAURA (GRANDE CUNEO), REVELLI TIZIANA (CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA), RISSO MARIA LAURA (CENTRO PER CUNEO LISTA CIVICA), TOSELLI LUCIANA (CUNEO PER I BENI COMUNI), PEANO LAURA (LEGA NORD PIEMONTE SALVINI) E CINA SILVIA MARIA IN MERITO A: "MAGGIOR PRESENZA FEMMINILE NEI CDA E NELLE POSIZIONI APICALI" -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Carta Europea per l'uguaglianza e le parità delle donne e degli uomini nella vita locale, elaborata e promossa dal consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e dai suoi partners, invita gli enti territoriali a utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore uguaglianza delle donne e degli uomini;
- la Carta è stata redatta nell'ambito del progetto (2005-2006) realizzato dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa in collaborazione con numerosi partners;
- il progetto è stato sostenuto dalla Commissione europea nell'ambito del 5° Programma d'azione comunitario per la parità tra donne e uomini;
- l'uguaglianza delle donne e degli uomini è un diritto fondamentale per tutte e per tutti e rappresenta un valore determinante per la democrazia;

PREMESSO CHE

- l'entrata in vigore, il 12 agosto 2012, della legge Golfo – Mosca n° 120/ 2011 disponeva per le aziende pubbliche e quotate, la presenza di un numero minimo di donne nei Consigli di Amministrazione delle società pubbliche e quotate: nello specifico almeno 1/5 di consigliere da luglio 2012 per arrivare ad 1/3 con il secondo mandato;
- la *ratio legis* di questo provvedimento è quella di “garantire l'equilibrio di genere negli organi di amministrazione e di controllo” delle società quotate e in quelle pubbliche o a partecipazione pubblica e lo strumento attraverso il quale raggiungere questo obiettivo è ravvisabile nella prescrizione precisa e vincolante di “prevedere nei propri statuti disposizioni per garantire l'equilibrio di genere negli organi di amministrazione e di controllo “ da applicare al primo rinnovo e per tre mandati consecutivi;
- stando a dati recentemente pubblicati dal Sole24ore le donne nei Cda sono passate da meno 6% al 36% in sei anni e la parità di genere costituisce, secondo diversi studi, un fattore di crescita economica, ma soprattutto va considerato un successo il cambiamento culturale provocato da questa “forzatura del sistema” volta a dare più opportunità alle donne meritevoli e competenti;

PREMESSO CHE

- il Parlamento Europeo in seduta plenaria a Strasburgo, nel novembre 2013, ha approvato una direttiva comunitaria che invita ad agevolare la presenza femminile nei posti di comando delle imprese europee: “le donne dovrebbero occupare almeno il 40% dei posti nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa”;
- per le società pubbliche si sarebbe dovuto raggiungere l'obiettivo entro il 2018;

PREMESSO CHE

- la Consigliera di Parità della Regione Piemonte nel programma dell'attività ha inserito il progetto “Più donne per i CdA e le posizioni apicali” che contempla i seguenti obiettivi:
 - definire e rendere visibili i profili di competenza femminile;
 - monitorare i Consigli di Amministrazione e raccogliere le indicazioni utili a promuovere le donne nei Consigli di Amministrazione e nei ruoli apicali attraverso un lavoro di ricerca;
 - realizzare un luogo virtuale (Portale) che permetta alle donne con alta professionalità di promuovere la propria candidatura;
 - creare un servizio di sostegno alla candidatura e di formazione dedicata per chi lo desidera;

CONSIDERATO CHE

L'Amministrazione Provinciale di Cuneo nel mese di giugno 2018 ha ospitato il convegno “Più donne nei CdA e nelle posizioni apicali” alla cui apertura il Presidente della Provincia e Sindaco di Cuneo Federico Borgna si è così espresso: “La presenza delle donne nei CdA non è soltanto formale.

Solo potenziando la loro presenza potrà crescere il confronto a livello politico, economico, umano e sociale a livello decisionale”;

CONSIDERATO CHE

l'Amministrazione Comunale di Cuneo si è dimostrata sensibile a favorire un cambiamento verso una società più giusta e a ridurre le disuguaglianze di genere in vari ambiti e alla valorizzazione delle alte professionalità delle proprie cittadine e professioniste

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- verificare e garantire che nelle società pubbliche partecipate e/o controllate dal Comune siano state introdotte nello statuto le necessarie clausole che garantiscano l'equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di Amministrazione e del Collegio sindacale, in esecuzione delle disposizioni della legge 120/ 2011 e suo regolamento attuativo e che detto equilibrio si sia concretamente realizzato;
- porre in essere ogni iniziativa idonea a divulgare i rinnovi degli Organi di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle Società Pubbliche, sollecitando la candidatura delle professioniste interessate;
- aderire al protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Piemonte (Assessorato Pari Opportunità), Città di Torino, Università di Torino ed altri soggetti in data 10.7.2015;
- farsi promotori dell'iniziativa di istituire anche a livello territoriale (provinciale) una banca dati dei curricula delle professioniste da cui attingere per garantire e promuovere la parità di genere in esecuzione della legge Golfo-Mosca allo scopo di rendere fisiologica la parità di genere anche oltre i dettami temporali della legge.